

27Agosto

La terza dose: ha senso distribuire giubbotti di salvataggio a persone che già li indossano?

Non c'è niente di così inutile e di così inefficiente quanto fare in modo efficiente ciò che non andrebbe proprio fatto del tutto.

Peter Drucker

Questo agosto è decisamente sorprendente. La scorsa settimana, i funzionari statunitensi hanno svelato un piano per offrire un richiamo vaccinale alle persone il cui sistema immunitario non ha mai dato una risposta forte ai vaccini COVID-19. **Mercoledì 18 agosto** hanno presentato ufficialmente in anteprima la decisione molto più controversa di somministrare la **"terza dose"** a tutti gli adulti, indipendentemente dal fatto che siano immuno compromessi sulla scia di quello che sta facendo Israele.

Alcuni paesi europei hanno annunciato piani simili, in Italia i media la strombazzano come decisione, molto probabile. Comincio a pensare che la **"terza dose"** diventerà una necessità autunnale, mentre molte persone nel mondo non hanno ricevuto nemmeno una prima dose.

Il capo dell' **Organizzazione mondiale della sanità** ripete ormai come un disco rotto che **l'80%** dei quattro miliardi di dosi somministrate finora è stato acquistato dai paesi più ricchi, dove vive meno della metà della popolazione mondiale. I funzionari statunitensi, tuttavia, continuano a snocciolare dati allarmanti che suggeriscono come le infezioni nelle persone vaccinate che portano a forme gravi stanno iniziando ad aumentare.

L'OMS ha chiesto una moratoria sulla **"terza dose"** mentre cerca di intervenire per colmare l'immane divario nei tassi di vaccinazione tra i paesi ricchi e quelli a basso reddito. Ma i funzionari del Governo sostengono che somministrare la terza dose non sminuirebbe gli sforzi per inviare i vaccini all'estero.

Alla conferenza stampa di mercoledì, **Jeff Zients**, un alto funzionario della Casa Bianca responsabile della risposta al COVID-19, ha citato le statistiche che dimostrano come gli Stati Uniti donino il doppio delle dosi che usano. A giugno e luglio, il paese ha somministrato **50 milioni di dosi, ma contemporaneamente ha donato 115 milioni di dosi**. E questo autunno, quando l'amministrazione prevede che verranno somministrati **100 milioni di dosi di richiamo, il Paese donerà altri 200 milioni all'estero**.

Dopo gli insuccessi del passato in Vietnam e i recenti di Kabul, non essendo riusciti ad esportare la democrazia provano questa volta ad **"esportare l'immunità"**.

Le autorità governative se da un lato denunciano la progressiva perdita di efficacia dei vaccini fino ad oggi somministrati, ma allo stesso tempo, segnalano la necessità della **"terza dose"** assicurandone la disponibilità dal **20 settembre per tutti quelli che hanno fatto la seconda otto mesi fa**.

La CDC ha confermato i dati che dimostrano una riduzione dell'efficacia dei vaccini nel tempo, ma ha anche ribadito che i vaccini continuano a determinare una protezione stabile e altamente efficace nel tempo. La terza dose è inutile? Direbbe Arthur Conan Doyle è **estremamente importante che le nozioni inutili non estromettano quelle utili**